



*Il trucco non come maschera ma come forma di esaltazione di una  
bellezza intrinseca che deve tornare ad emergere nella quotidianità di  
una qualunque giornata*

Inferno, Purgatorio, Paradiso

Fabio Ingegno  
www.fabioingegno.com  
FOTOGRAFIA

photo/art director: Fabio Ingegno - [www.fabioingegno.com](http://www.fabioingegno.com) - [ingegno.fabio@gmail.com](mailto:ingegno.fabio@gmail.com)  
beauty recover and makeup artist: Leda Enke - [leidaqazimi@yahoo.it](mailto:leidaqazimi@yahoo.it)  
journalist - Isabella Battista - [isabella.bat@gmail.com](mailto:isabella.bat@gmail.com)

Special thanks to Ada and Sophie with the hope that they can continue to realize their dreams

Femminilità e bellezza sono assolutamente sinonimi, sostantivi legati tra loro attraverso la donna, soggetto privilegiato che si circonda di "cose belle" e di cui è essa stessa simbolo ineguagliato. Quando la natura, e la malattia, provocano danni più o meno evidenti sul corpo, ci si ritrova costretti a modificare le proprie abitudini e a fronteggiare un disagio che non è solo fisico, ma soprattutto psicologico e morale. Ritrovare la propria autostima, allora, è un'impresa di ardua realizzazione, che si concretizza attraverso mirati processi gradualmente, lenti e dolorosi a un tempo, di rivoluzione totale della propria vita, delle proprie abitudini, del proprio io. Questo momento difficile, però, a volte può trasformarsi in un passaggio fondamentale nell'esistenza di una donna, un inferno divenuto necessario per poi approdare a un catartico, agognato paradiso. È questo il caso di Ada, giovane donna che, dopo la scoperta di un male terribile, si è dovuta sottoporre a un intervento di mastectomia e la conseguente chemioterapia, subendo numerosi cambiamenti esterni e interiori. Il progetto fotografico a cura di Fabio Ingegno, intitolato "Inferno, Purgatorio e Paradiso", documenta, attraverso tre serie di scatti organizzati sulla falsa riga della Commedia dantesca, tutto il percorso riabilitativo di Ada. Grazie a sapienti stacchi cromatici che definiscono i vari passaggi, il fotografo descrive un vero e proprio percorso "ascensionale" compiuto dalla giovane donna, a partire proprio dall'accettazione di sé nella nuova "veste", resa splendida anche grazie all'intervento esterno della cosmesi. Ed è proprio il



processo cosmetico, insieme alla riabilitazione e alla mirabile forza di volontà, a contribuire a rendere questo pezzo della vita di Ada più confortevole, affinché dall'inferno personale si giungesse a una liberazione che è rinascita prima ancora che guarigione, e che Fabio Ingegno coglie con discreta e rispettosa partecipazione, conscio di immortalare più di un viso, di un corpo o di un gesto, certo di voler cogliere, riuscendovi, l'essenza più intima di un viaggio attraverso inferno, purgatorio e paradiso.

*Isabella Battista*



Il trucco può sembrare qualcosa di impensabile di fronte alla malattia e al suo grigio colore, ma attraverso il makeup e ad un percorso dermo-cosmeceutico si riesce a far riappropriare la donna della propria quotidiana bellezza.

Le pelli reattive avrebbero bisogno, giorno per giorno, più delle pelli sane, di essere nutrite e protette; purtroppo la malattia distoglie l'attenzione da certi rituali quotidiani, che ogni donna si ritrova a compiere per la propria salute, come applicare una crema e massaggiarsi il viso. È evidente come i problemi, le preoccupazioni, le angosce quotidiane, di una donna malata, possano essere più forti di qualunque cosa e questo le allontana dal loro io e dalla loro essenza di donna. La beauty recover è quella figura che, prendendo per mano la donna, può aiutarla a riappropriarsi della propria quotidianità e con lei percorrerà una strada parallela e quella della cura farmacologica, guidandola, attraverso l'utilizzo di creme e prodotti specifici per il proprio viso e corpo, in modo da nutrirlo e rivitalizzarlo, facendo così tornare ad emergere una naturale lucentezza e vitalità.

Il percorso non deve essere inteso come la soluzione ma come una strada in più, che permette di far tornare la donna a riaccettarsi per ciò che è, l'aiuta e le insegna a curare e proteggere la propria pelle in una fase, un pezzo della propria vita, complesso e difficile, in cui alle volte tutto sembra perduto. La donna che torna a guardarsi, ad accettarsi ha in sé una nuova linfa vitale, una forza che probabilmente non pensava di possedere in un momento di vita come questo.

Leda Enke  
(Beauty Recover)